

Occhi

cura quotidiana e prevenzione macchie da lacrimazione



Cavalier King Charles Spaniel

Pulizia degli occhi

da effettuare 1-2 volte al giorno o più spesso se necessario

Per pulire gli occhi utilizzate una garza o un dischetto imbevuti di soluzione fisiologica, la sera disinfettate e pulite il contorno occhi con acqua borica al 3%, acquistabile in farmacia. La pulizia si esegue partendo dall'interno dell'occhio verso l'esterno e usando una garza o un dischetto per occhio; l'importante è non usare del cotone idrofilo per evitare di far penetrare nell'occhio qualche piccolo pelo.



L'acqua borica è tossica per ingestione, state attenti che il cane non la leccchi ...a tale scopo mentre lo pulite abbiate l'accortezza di tenergli fermo il muso.

E' buona norma pulire gli occhi al ritorno da ogni passeggiata.

Il Cavalier King a causa della conformazione brachicefala della sua testa ha gli occhi particolarmente esposti, impariamo a proteggerli con delle lacrime artificiali nelle situazioni che mettono a rischio l'evaporazione del film lacrimale.

- durante l'asciugatura con phon o soffiatore
- durante le passeggiate con clima ventoso
- nelle situazioni che richiedono la loro attenzione per ore.

Chiarisco l'ultimo punto:

durante le fasi di attenzione, quando ad esempio sono in passeggiata e la passeggiata dura a lungo, il loro ammiccamento diminuisce, ne consegue talvolta una lubrificazione insufficiente dell'occhio e il suo conseguente arrossamento.

Scegliete lacrime artificiali senza conservanti, di solito sono in fialette monodose.

per maggior precisione aggiungo notizie dettagliate sulle lacrime artificiali, il loro uso è necessario in presenza di occhio secco o comunque di lacrimazione insufficiente misurata dal veterinario oculista con il test di Schirmer la cui esecuzione è consigliata in questa razza, specialmente con l'avanzare degli anni.

Le lacrime artificiali

Purtroppo sul mercato sono in commercio più di 130 tipi di lacrime artificiali. È bene scegliere preparati senza conservanti, meglio se in confezione monodose. Per una ipolacrimia completa, cioè priva sia della componente acquosa sia di quella mucosa, occorre usare lacrime con qualità mucomimetiche: per capirci, contenenti sostanze quali acido ialuronico e mucillagine di cellulosa. Le lacrime vanno instillate sei otto volte al giorno.

In commercio, attualmente, sono disponibili diversi tipi di lacrime alcune delle quali possono andare a riequilibrare tutte le componenti lacrimali ma ne esistono altri che possono agire singolarmente sui diversi componenti.

Una caratteristica molto importante del film lacrimale è l'osmolarità, che chimicamente è la concentrazione di osmoli cioè il numero di particelle che contribuiscono alla pressione osmotica del film lacrimale. Recenti studi hanno dimostrato che un aumento di osmolarità del film lacrimale (iperosmolarità) è tra le principali cause dell'infiammazione della superficie oculare e di una serie di danni correlati:

Effetti deleteri sulla composizione e sul funzionamento della mucina lacrimale.

Alterazione degli impulsi sensoriali importanti nel normale ricambio cellulare.

Disfunzioni dello strato lipidico che determinano:

un aumento della perdita lacrimale evaporativa

instabilità del film lacrimale.

Nonostante esistano numerosi presidi terapeutici topici a disposizione (in Italia esistono in commercio circa 120 sostituti lacrimali), i risultati a lungo termine della terapia delle affezioni del film lacrimale sono spesso sconfortanti. Lo scopo della terapia varia a seconda della forma di occhio secco:

- nelle forme in cui la causa è la diminuzione del film lacrimale o l'aumento dell'evaporazione, il ricreare il normale spessore lacrimale può essere sufficiente
- nelle forme cosiddette secondarie, in cui è presente un'altra patologia che altera il film lacrimale, lo scopo della terapia è quello di eliminare la causa principale del disturbo e quindi di utilizzare delle lacrime artificiali in grado di ristabilizzare il film lacrimale diminuendo la sintomatologia per il paziente.

La frequenza del numero di gocce nella giornata può cambiare a seconda del momento della malattia e del sostituto lacrimale utilizzato: nelle fasi acute, a volte, è necessaria l'instillazione

di sostituti lacrimali ogni ora, mentre nei momenti migliori si può arrivare anche a 4 volte al giorno.

Nel paziente in terapia con sostituti lacrimali bisognerebbe imparare a conoscere quali sono, nella giornata, i momenti in cui la sintomatologia è più fastidiosa (ad esempio: nell'iposecrezione primaria può essere la sera, mentre nelle forme da alterata composizione lacrimale può risultare il mattino), e cercare di prevenire la sintomatologia instillando una goccia circa un'ora prima di tale momento. In questo modo il paziente dovrebbe riuscire ad evitare la sintomatologia lubrificando la superficie oculare e ricreando il corretto film lacrimale.

Nella pratica clinica quotidiana si usano molto spesso sostituti lacrimali a seconda della sintomatologia del paziente. In base alla formulazione e alla loro azione possiamo distinguere le seguenti lacrime:

- 1) Diluenti, in grado di allontanare le sostanze prodotte dal metabolismo delle cellule; hanno purtroppo un breve tempo di durata.
- 2) Stabilizzanti, in grado di aumentare la stabilità del film lacrimale.
- 3) Di volume, in cui vi sono sostanze capaci di legarsi alla superficie oculare e di trattenere acqua.
- 4) Correttive, in grado di correggere alcune caratteristiche fisiche della superficie oculare.
- 5) Nutrienti che contengono alcune sostanze in grado di migliorare il trofismo dei vari epiteli che sono in sofferenza.

Quando si sceglie un collirio è necessario prestare attenzione al fatto che nel collirio stesso possa essere contenuta qualche sostanza che addirittura può fare peggiorare una situazione già difficile in partenza. Fra tutti i componenti vogliamo ricordare il gruppo dei conservanti: essi infatti possono peggiorare lo stato di salute della superficie oculare soprattutto se il contatto di queste sostanze è prolungato nel tempo (mesi o anni). Dato che l'epitelio corneale è già sofferente, nei pazienti affetti da sindrome dell'occhio secco i colliri monodose che hanno la caratteristica di non avere all'interno conservanti sono i più adatti. I preparati sono contenuti in fialette che si aprono al momento dell'uso ed una volta utilizzati vengono buttati via. Differenti dalle monodosi sono i colliri "abak" che non contengono conservanti nel boccettino, ma hanno nel gocciolatore una membrana capace di far passare il farmaco durante l'instillazione senza che ci sia reflusso, impedendo che il contenuto restante del boccettino si infetti. In questo modo un multidose può avere le stesse caratteristiche di un monodose.

Accanto a questi tipi di prodotti senza conservanti, sono stati introdotti anche sostituti lacrimali multidose con sistemi conservanti innovativi (come ad esempio il NIG o l'oxid). Questi nuovi conservanti sono perfettamente tollerati dalla superficie oculare e sono in grado di conservare sterile nel tempo il prodotto. Una volta instillati nell'occhio non sono tossici per la cornea e per la congiuntiva.

Tratto dal forum salute di Leonardo.it e scritto da un medico.

Ho preferito usare questo post per la sua semplicità e chiarezza rispetto ad altri.

Anche nel cane le lacrime artificiali vanno scelte a seconda del disturbo che si vuole correggere o prevenire.

La lacrimazione nel Cavalier King

Gli occhi devono essere puliti quotidianamente per rimuovere polvere,sporcizia e i residui della lacrimazione che potrebbero,ossidandosi,macchiare il pelo.

La lacrimazione eccessiva nei cavalier king è un disturbo frequente dovuto alla conformazione della loro testa.

Come le razze brachicefale (condizione in cui nello sviluppo del cranio la larghezza prevale sulla lunghezza)hanno una maggiore porzione di bulbo oculare esposta, in quanto in loro l'orbita è meno pronunciata e le palpebre chiudendosi esercitano un'azione detergente dell'occhio meno efficace. Per effetto di questa minore pulizia naturale, l'occhio è più esposto all'azione degli agenti esterni che possono irritarlo o infettarlo e quindi lacrima più facilmente.

Un'eccessiva lacrimazione può anche essere provocata da situazioni patologiche, tra cui ostruzione del dotto nasolacrimale, malformazioni delle palpebre o delle ciglia, infezioni congiuntivali o corneali. Se riscontrate una lacrimazione abbondante o un arrossamento o il cane si stropiccia l'occhio rivolgetevi al veterinario.

EPIDEMIOLOGIA

Ancora una volta,come spesso accade per le patologie oculari,la selezione del cane di razza ha portato a problemi clinici.

Per VALUTARE le cause dell'epifora (intensa lacrimazione),si dovrebbero verificare la presenza,la dimensione e la posizione dei punti naso lacrimali. Si dovrebbe accertare la presenza di un eventuale entropion mediale e del posizionamento delle palpebre ,le caruncole nel canto mediale dovrebbero essere controllate per verificare la presenza di peli,che potrebbero far scivolare giù le lacrime verso il muso. Devono essere prese in esame anche le condizioni che potrebbero causare irritazione e aumentare la produzione lacrimale. Devono essere prese in considerazione anche la distichiasi e le ciglia ectopiche, un entropion evidente o ulcere corneali. Nella maggior parte dei casi di epifora pura queste anomalie non sono presenti e il resto dell'esame oftalmologico risulta nella norma.

In alcune razze tra cui il Cavalier King i punti non perforati o i micropunti sono sicuramente più frequenti che in altre razze.

(b)

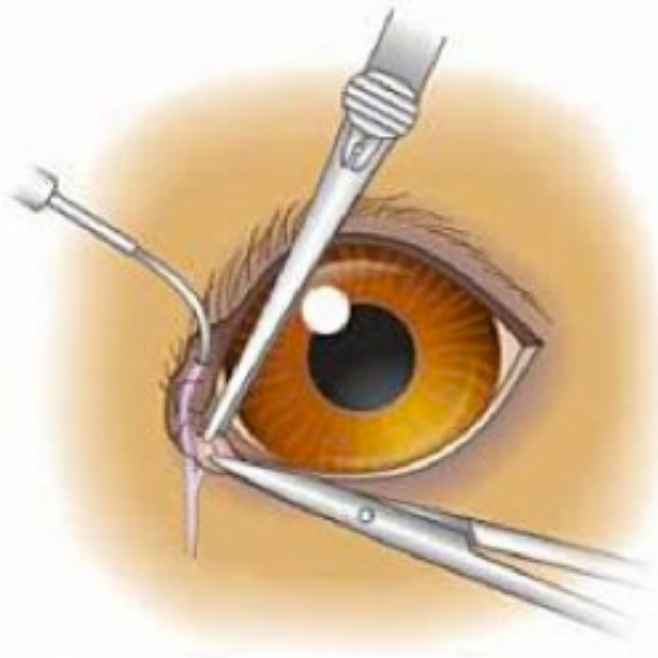


Figura 17.3 Intervento chirurgico per creare un punto in caso quello inferiore non sia perforato:
(a) inserire una cannula nel punto superiore e iniettare delicatamente soluzione salina
(b) localizzare il rigonfiamento di congiuntiva sopra il canalicolo, afferrarlo con una pinza sottile e tagliare la congiuntiva che lo ricopre.

Tuttavia la sindrome da eccessiva lacrimazione è dovuta parzialmente alla forma della loro testa e all'aspetto degli occhi, caratteristiche che sono state specificatamente scelte dagli allevatori in anni di selezione.

Le palpebre piccole e tese possono determinare un entropion mediale e la chiusura fisica dei punti che sono spesso già piccoli. Gli stessi problemi si osservano nei gatti brachicefali.

Poichè l'epifora non causa alcun problema clinico all'animale, ed è quindi un problema puramente estetico, gli allevatori non lo considerano un'anomalia da ridurre con la selezione.

OPZIONI DI TRATTAMENTO MEDICO

In alcuni pazienti è richiesto un trattamento minimo. Se l'epifora non è eccessiva e non è presente una dermatite umida, allora tutto ciò che occorre è pulire regolarmente lo scolo e asciugare l'area. A volte l'applicazione di una blanda pomata oftalmica lubrificante allontana i peli dall'area del canto mediale in modo da ridurre la trichiasi e fornisce una barriera alle lacrime, isolando la cute o il pelo di quella regione.

Alcuni proprietari si preoccupano dell'aspetto sgradevole del colore delle lacrime e dell'odore che emanano. L'utilizzo di antibiotici sistemici come ossitetraciclina, doxicillina e metronidazolo per via orale per 2 - 3 settimane riduce sicuramente la colorazione e l'odore (senza abbassare i valori del test lacrimale di Schirmer)*. Tuttavia, la colorazione appare

nuovamente non appena gli antibiotici sono sospesi e quindi essi non rappresentano una soluzione a lungo termine.

* TEST DI SCHIRMER: VALUTA il pool lacrimale, tramite una striscia di carta bibula messa a contatto con la ghiandola lacrimale. Il test risulta positivo se, dopo 5 minuti, la striscia è imbibita meno di 5 mm

OPZIONI DI TRATTAMENTO CHIRURGICO

La correzione chirurgica dei micropunti o dei punti non perforati è di solito semplice ed efficace. Fortunatamente i casi complicati, dove non solo manca il punto, ma anche il canalicolo non è perfettamente formato, sono rari.

GLOSSARIO:

- Micropunto o stenosi del punto lacrimale: consiste nel restringimento o iposviluppo del punto lacrimale con conseguente difficoltà nel drenaggio delle lacrime soprattutto quando è interessato il punto lacrimale inferiore. Spesso questo difetto è congenito e si accompagna principalmente ad epifora visibile come una stria di colorazione rossastra sul pelo al di sotto del canto mediale dell'occhio. E' possibile anche osservare casi di atresia o di occlusione secondaria del punto lacrimale.
- Epifora: consiste in una eccessiva lacrimazione dell'occhio con fuoriuscita delle lacrime
- Entropion: Alterazione palpebrale che consiste nella deviazione delle palpebre verso l'interno.

LIBERAMENTE TRATTO DA:

*Oftalmologia dei piccoli animali. Percorsi diagnostici e casi clinici
di Sally Turner Macchie provocate da lacrimazione eccessiva*

Macchie provocate da lacrimazione eccessiva



Le macchie bruno-rossastre che si formano in seguito a una eccessiva lacrimazione sono un problema per molti Cavalier King.

Dopo una visita dal veterinario oculista per stabilire che non ci siano patologie alla base della lacrimazione, si può ricorrere a dei prodotti, sia per via interna che per uso topico, per evitare la macchiatura del pelo o per rimuovere macchie già esistenti.

PRODOTTI PER USO TOPICO

Super Whitening gel della 1AllSystem

Un'ottima soluzione e prevenzione per le macchie gialle è il "Super Whitening Gel"; questo gel naturale agli enzimi ha il potere, con un'applicazione quotidiana, di ristabilire il colore naturale del mantello, inoltre rende il pelo impermeabile così la lacrima scivola via senza corrodere il pelo. Per ottenere buoni risultati occorre essere scrupolosi nella sua applicazione:

- iniziare ad applicare il gel a pelo pulito (ad esempio dopo il bagno oppure dopo uno shampoo anche locale sulla zona da trattare)
- applicare un velo di gel sulla macchia

- ogni 3 applicazioni, lavare la zona trattata con un po' di shampoo oppure a secco con il Self Rinse Shampoo e continuare con le applicazioni quotidiane anche quando la macchia sarà sparita. Continuare con alcune applicazioni alla settimana per evitare che la macchia si formi di nuovo.

Il gel rende il pelo impermeabile e la lacrima scivola via senza macchiarlo. Il numero di applicazioni necessarie a risanare il colore naturale del pelo, dipendono da quanto è grave la macchia (cioè quanto è corrosivo il pelo dall'acidità) ecco perchè bisogna insistere con le applicazioni fino a quando il pelo non sia tornato sano. Non va utilizzato su manti scuri perchè essendo a base di enzimi il pelo nero diventa grigio.

Super Whitening gel lo potete comprare online da Taku Boutique

Giufrans -Baldecchi

Questa polverina distribuita sotto l'occhio, dove scendono le lacrime, evita la macchiatura del pelo facendole scivolare via.

Come rimedio casalingo si può usare la fecola di patate, da mettere sotto l'occhio con un pennellino, non va sciacquata. Aiuta a tenere l'occhio asciutto e sbianca senza irritare

Nel caso la lacrimazione avesse provocato irritazione cutanea l'uso costante di Skin gel isolando la zona, aiuterà il ripristino di condizioni cutanee ottimali. Si può anche continuare ad usarlo per isolare pelo e cute sottostante dalle lacrime.

Ricordatevi che se la lacrimazione è molto abbondante le cause sono sicuramente di competenza veterinaria,quindi prenotate una visita specialistica dal veterinario oculista,quella dal vostro veterinario di base potrebbe non essere sufficiente.

scritto da



per <http://www.conoscereilcavalierking.net/>